



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO “Enrico Fermi”
via capitano Di Castri, 144 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Indirizzi: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – TRASPORTI E
LOGISTICA ELETTRONICA, ELETTROTECNICA ED
AUTOMAZIONE
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
CORSO SERALE (Indirizzo: Meccanica)
Tel. 0831/852132 (centr.) - fax 0831/ 813187

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Da un punto di vista culturale e valoriale appare significativa l'esigenza di dare uno spessore etico all'obiettivo di «*educare nella e alla democrazia*»; compito prioritario della nuova scuola è la creazione di ambienti idonei all'apprendimento che abbandonino la sequenza tradizionale lezione-studio individuale-interrogazione per dar vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento degli oggetti di studio e nella **costruzione di saperi condivisi**.

Elemento cruciale è la qualità delle esperienze. I saperi offrono i materiali dell'imparare, ma acquistano significato in rapporto a come vengono collocati dentro il tessuto delle diverse forme linguistiche e delle strutture teoriche.

L'istruzione non può e non deve essere enciclopedica. La regola dovrebbe essere quella dell'insegnamento di alcune cose fatte bene e a fondo e che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili.

Nel libro *Bianco della Cresson* si sottolinea come l'universalizzazione degli scambi, la globalizzazione della tecnologia, in particolare la nascita della società dell'informazione, abbiano aumentato la possibilità di accesso degli individui all'informazione e al sapere. Nello stesso tempo, questi fenomeni comportano una modificazione delle competenze acquisite e dei sistemi di lavoro.

Per la futura «*Società conoscitiva*», nella quale l'individuo dovrà imparare lungo tutto l'arco della vita (long life learning), il sistema formativo dovrà garantire una evoluzione permanente degli individui attraverso un rinnovo continuo delle conoscenze tecniche e professionali sulla base di **una cultura generale forte**.

Da quanto sopra premesso l'**Istituto Tecnico Settore Tecnologico "Enrico Fermi"** di Francavilla Fontana si pone come «*scuola capace di futuro*» e individua come finalità :

- 1. formare dei cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità;**
- 2. contribuire all'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla «cittadinanza attiva»;**
- 3. offrire un piano dell'offerta formativa che miri a far acquisire conoscenze, competenze e abilità e a far maturare una personalità equilibrata ed autonoma;**
- 4. elaborare un autonomo progetto formativo che permetta di collocare costantemente la pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto;**
- 5. realizzare un curriculum flessibile in grado di rispondere al diversificarsi della situazione produttiva e quindi alle mutate possibilità di inserimento professionale degli studenti;**
- 6. riuscire a rielaborare percorsi educativi che interpretino i bisogni del territorio, in particolare quelli degli studenti e delle famiglie;**
- 7. dedicare tempo e risorse all'ascolto delle problematiche personali degli studenti e al sostegno psicologico nel tentativo di prevenire o di risolvere eventuali situazioni di disagio;**
- 8. favorire l'attività di Ricerca dei docenti nell'ottica della complessità del sapere, per favorire la loro ri-motivazione personale e professionale e il miglioramento della loro attività di «insegnamento educativo».**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Semeraro

INDICE

INTRODUZIONE del DIRIGENTE SCOLASTICO	pag 2
Il PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA	pag 5
Le finalità	
Gli obiettivi	
DATI GENERALI sull'ISTITUTO	pag 8
Il territorio	
La storia	
Il FERMI oggi	
LA STRUTTURA del PERCORSO di STUDIO	pag 10
Suddivisione del percorso di studi	
Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico	
Profili e quadro orario settimanale delle lezioni	
- Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia	
- Il Diplomato in Trasporti e Logistica	
- Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica	
- Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni	
Il corso serale	
L'ORGANIZZAZIONE dell' ISTITUTO	pag 18
Il Consiglio di Istituto	
Il Collegio dei Docenti	
Il Consiglio di Classe	
Il Dipartimento	
Il Comitato studentesco e i rappresentanti di classe degli studenti	
I collaboratori del Preside	
Le Funzioni Strumentali	
I docenti responsabili di laboratorio	
I direttori di Dipartimento	
I coordinatori di classe	
Gli incarichi funzionali	
Il Comitato di Valutazione del servizio dei docenti	
LA STRUTTURA dell'OFFERTA FORMATIVA	pag 26
Le attività curriculari: orario settimanale	
Calendario scolastico dell'anno 2014/15	
I centri di competenza	
Le attività progettuali dell'a.s. 2014/15	
- Orientamento	
- Recupero, rafforzamento e promozione delle eccellenze	
- Prevenzione del disagio, area a rischio e recupero alunni	
- Formazione del personale	
- Innovazione didattica e promozione della cultura scientifica e letteraria	
- Relazioni con il territorio	
- Relazioni internazionali	

LA VALUTAZIONE pag 34

La valutazione del servizio scolastico

La valutazione degli studenti

La valutazione delle competenze

Criteri di attribuzione del voto di comportamento

I REGOLAMENTI pag 40

Statuto degli studenti e delle studentesse

Regolamento di disciplina

Patto formativo

Circolare interna “ comportamenti corretti e modelli positivi” emanata dal Dirigente Scolastico

IL PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA

Il **POF** (Piano dell'Offerta Formativa) è un documento, deliberato dal Collegio dei Docenti il 05 novembre 2015 e approvato dal Consiglio di Istituto il 16 novembre 2015, che presenta:

- Le finalità e gli obiettivi che la scuola si pone
- La struttura e l'organizzazione della scuola
- Gli indirizzi di studio con i relativi piani di studio e le competenze attese in uscita
- Le attività curriculari
- Le attività extracurriculari (i progetti)
- I regolamenti che disciplinano il vivere scolastico

Le FINALITA' (la "MISSION")

L'azione della scuola è mirata alla **EDUCAZIONE** e **FORMAZIONE** dello studente.

Tutto ciò che la scuola mette in atto per gli alunni è per:

- Lo sviluppo armonico della loro persona
- La loro crescita come cittadini attivi e responsabili
- Lo sviluppo delle loro capacità e l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- Il loro inserimento nel mondo del lavoro o dell'Università

Gli OBIETTIVI ("la VISION")

Durante l'anno scolastico 2014/15, l'Istituto è stato impegnato in una attività di Autovalutazione del proprio essere e agire, che ha portato alla stesura di un **Rapporto di Autovalutazione** (di seguito denominato RAV), pubblicato e consultabile sul sito "Scuola in chiaro"link

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, emersi in tale lavoro, è scaturita la individuazione di alcune priorità che la scuola perseguirà nel prossimo triennio:

1. Diminuire l'insuccesso scolastico degli studenti (incominciando con quelli del biennio)
2. Diminuire il tasso di abbandono e di trasferimento degli studenti (incominciando con quelli del biennio)
3. Incrementare i risultati a distanza dei diplomati

Per fare questo, l'Istituto ha individuato alcuni **obiettivi generali**:

- Innalzare il successo scolastico dell'allievo.
- Attuare strategie di recupero e sostegno per i superamento di difficoltà e carenze.
- Attuare strategie atte alla rimotivazione e riorientamento per contrastare il rischio di dispersione scolastica
- Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e nel mondo universitario dei giovani diplomati.
- Promuovere rapporti di rete con scuole, enti di formazione del territorio, aziende e Università.
- Favorire la formazione permanente degli insegnanti.

e alcune **linee guida**:

- Innovare l'organizzazione
- Innovare la didattica e le metodologie usate nel processo di insegnamento-apprendimento
- Innovare la tecnologia al servizio della didattica
- Costruire relazioni sempre più estese e approfondite con il territorio, il mondo del lavoro, il mondo dell'Università
- Favorire scambi e rapporti con scuole e aziende europee
- Monitorare i processi interni all'organizzazione, mirati al raggiungimento dei obiettivi sopra detti, e valutarne i risultati nell'ottica del miglioramento continuo.

In particolare, per il prossimo triennio, è stato predisposto un Piano di Miglioramento (PdM) in cui ai traguardi di cui sopra, sono state associati obiettivi di processo e attività mirate al loro raggiungimento, come evidenziato nelle seguenti tabelle:

TRAGUARDO: Ridurre del 20% la percentuale degli studenti che a giugno conseguono profitto insufficiente in Italiano, Matematica, Fisica, Chimica e Inglese

obiettivi di processo	nessi con il traguardo
<p>Predisporre prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali con criteri comuni di correzione per le classi del biennio</p>	<p>- omogeneità dei criteri di valutazione in base ai quali si stabilisce se il profitto dello studente è sufficiente - rispondenza dei risultati degli studenti alla realtà</p>
<p>Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove in entrata e intermedie nelle discipline interessate</p>	<p>- il recupero mira alla riduzione delle insufficienze - il recupero per livelli migliora l'efficacia dell'intervento e ottimizza i tempi</p>
<p>Realizzare, nell'ambito dei consigli di classe, interventi rivolti alle classi con risultati peggiori, mirati a promuovere una didattica partecipativa</p>	<p>- la partecipazione degli studenti rimuove comportamenti passivi e migliora le prestazioni</p>
<p>Progettare unità di apprendimento, anche interdisciplinari, per coordinare le scelte metodologiche nelle discipline interessate</p>	<p>- le UdA migliorano la progettazione didattica e consentono al docente di intervenire con maggiore tempestività per il recupero delle insufficiente</p>
<p>Progettare un itinerario orientativo concordato con le scuole medie del territorio volto a potenziare alcune competenze chiave</p>	<p>- migliorare la situazione di partenza in alcune competenze chiave per aumentare la probabilità del successo scolastico</p>
<p>Costituire un gruppo di lavoro per la progettazione di percorsi sulla dispersione scolastica</p>	<p>- il recupero alla frequenza e alla partecipazione alla vita della scuola creano le condizioni affinché lo studente possa conseguire qualche risultato positivo nel profitto</p>
<p>Realizzare attività di formazione riguardanti la didattica per competenze, le competenze digitali per la didattica, le problematiche inerenti l'inclusione</p>	<p>- il potenziamento delle competenze digitali del docente ha un impatto favorevole sull'apprendimento dello studente - l'acquisizione delle conoscenze relative ai problemi dell'inclusione agevola il docente nel recupero delle criticità presenti tra gli studenti migliorando il clima della classe e l'apprendimento</p>

TRAGUARDO: Diminuire del 50% gli abbandoni e i trasferimenti degli studenti delle prime classi

obiettivi di processo	nessi con il traguardo
Predisporre prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali con criteri comuni di correzione per le classi del biennio	- spesso l'abbandono della scuola è l'atto conclusivo dello studente in conseguenza di scarsi risultati in più discipline, dovuti ad una preparazione di base lacunosa
Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove in entrata e intermedie nelle discipline interessate	- spesso l'abbandono della scuola è l'atto conclusivo dello studente in conseguenza di scarsi risultati in più discipline. Il recupero tempestivo delle insufficienze limita questi casi. - il recupero per livelli migliora l'efficacia dell'intervento e ottimizza i tempi
Realizzare, nell'ambito dei consigli di classe, interventi rivolti alle classi con risultati peggiori, mirati a promuovere una didattica partecipativa	- la partecipazione degli studenti rimuove comportamenti passivi, integra lo studente all'interno della classe e, quindi, allontana il rischio dell'abbandono della scuola
Progettare unità di apprendimento, anche interdisciplinari, per coordinare le scelte metodologiche nelle discipline interessate	- le UdA migliorano la progettazione didattica e consentono al docente di intervenire con maggiore tempestività per gestire o risolvere criticità a rischio di abbandono
Progettare un itinerario orientativo concordato con le scuole medie del territorio volto a potenziare alcune competenze chiave	- migliorare la situazione di partenza in alcune competenze chiave per aumentare la probabilità del successo scolastico e diminuire il rischio di abbandono - l'attività di orientamento per una scelta più consapevole dell'indirizzo degli studi della scuola superiore e per limitare i casi di ripensamenti tardivi e trasferimenti
Costituire un gruppo di lavoro per la progettazione di percorsi sulla dispersione scolastica	- i percorsi per combattere la dispersione scolastica mirano alla riduzione degli abbandoni

TRAGUARDO: Aumentare al 25% il numero di diplomati che prosegue gli studi

obiettivi di processo	nessi con il traguardo
Costruire una banca dati utilizzando un applicativo di gestione per monitorare il progresso nel miglioramento delle competenze degli ex studenti	
Potenziare gli interventi mirati alla preparazione dei test universitari e il coordinamento con l'Università	

Tutte le attività poste in essere cercano quindi di essere finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi, secondo principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

DATI GENERALI sull'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" di Francavilla Fontana, ubicato in zona centrale, fra Via Capitano di Castri, Largo Croce, Via S. Francesco e Via Quinto Ennio, non lontano dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che in auto.

Consta di una sede centrale, di due succursali, di cui una attigua alla sede centrale e l'altra sita nella vicina via F. Battaglia, e di una sede associata sita in via G. Deledda, nel comune di San Pancrazio Salentino.

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" appartiene al 21° distretto scolastico.

Nella Sede Centrale, nelle Succursali di Via S. Francesco e di Via Battaglia affluiscono alunni da Francavilla Fontana e dai comuni limitrofi (Latiano, Oria, Erchie, Torre Santa Susanna, Villa Castelli, Ceglie Messapica, S.Vito dei Normanni, San Michele Salentino...) e anche da comuni della vicina provincia di Taranto (Manduria, Grottaglie, San Marzano di San Giuseppe..)

Nella Sezione Associata di S. Pancrazio Salentino affluiscono alunni da S. Pancrazio Salentino, San Donaci, Guagnano, Campi Salentina.

Frequentano i Corsi Serali alunni di Francavilla Fontana e dei comuni limitrofi.

Tipologia	Istituto Tecnico Settore Tecnologico
Denominazione	"E. FERMI"
SEDE CENTRALE	Via Capitano Di Castri, 144
Città	72021 FRANCAVILLA FONTANA
telefono	0831/852132 (centralino)
fax	0831/813187
e-mail	segreteria@itisff.it
sito WEB	www.itisff.it
codice fiscale	80002350744
Ufficio di Presidenza	Via Capitano Di Castri, 144. Telefono: 0831/852133
SUCCURSALE	Telefono 0831/815693
Via Battaglia.	
SUCCURSALE	Via G. Deledda, 72026 S. PANCRAZIO SALENTINO
SEDE ASSOCIATA	Tel. 0831666817

IL TERRITORIO

La città di Francavilla Fontana conta 36.908 abitanti (ISTAT, 2011), posta a 140 m s.l.m.. Si praticano prevalentemente attività commerciali, agricole e artigianali. Alcune piccole imprese sono operanti in una ampia e ben sistemata Zona D (PIP), destinata agli insediamenti produttivi.

Le caratteristiche delle città del circondario, pur caratterizzate da prevalenti attività agricole e artigianali, non differiscono di molto da quelle sopra descritte.

Francavilla Fontana, posta a metà strada fra Taranto e Brindisi, è sede di Centro Intermodale. Nei capoluoghi, un tempo poli rispettivamente della siderurgia e della chimica, si trovano realtà industriali quali l'ILVA e l'IP PETROLI a Taranto, l'AVIO, l'I.A.M., l'ENICHEM e la ESSO- MOBIL PLASTIC a Brindisi. Sono da menzionare anche la Centrale Termoelettrica di Cerano, la CALF di Ostuni e le Costruzioni Aeronautiche ATITECH di insediamento a Grottaglie.

Queste industrie generano un buon indotto che però attualmente risente di una certa crisi

legata a quella generale che attraversa le stesse industrie ed ai tentativi di trasformazione dell'intero tessuto.

La Cittadella della Ricerca è un'ottima realtà a 20 Km da Francavilla Fontana. In questa struttura opera l'Università degli Studi di Lecce con i corsi di laurea in Ingegneria Gestionale. L'Istituto fa parte della Fondazione "ITS Aerospazio Puglia", dove si svolgono le previste attività di FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE.

Complessivamente il territorio abbisogna di un ammodernamento delle piccole e medie imprese attualmente esistenti e dell'insediamento di nuove realtà produttive. L'agricoltura, le industrie agro-alimentari ed il turismo andrebbero incrementati.

Questo Istituto, nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione dell'autonomia, si è proposto e realizzato, attraverso le specifiche attività e le iniziative promosse dai Docenti dell'Istituto, un approfondito esame dello stato del territorio i cui risultati sono a disposizione di tutti attraverso l'istituzione di apposita banca-dati.

Indagini conoscitive e statistiche, inquadrare in specifiche attività di area di progetto, hanno individuato possibili sbocchi occupazionali e/o formativi degli studenti che concludono il corso di studi secondari superiori in questo Istituto nelle seguenti realtà:

- a) POLO AERONAUTICO, costituito da Aeroporto Civile, Avio, Industria Aeronautica Meridionale di Brindisi e da Costruzioni Aeronautiche ALENIA AERMACCHI di Grottaglie;
- b) POLO INDUSTRIALE DI TARANTO;
- c) CENTRO UNIVERSITARIO BRINDISINO;
- d) PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOCALI a tecnologia avanzata o in fase di ammodernamento.

La STORIA

Si riportano qui alcuni brevissimi cenni della ricca storia del nostro Istituto: per maggiori approfondimenti si invita a visitare la home-page del nostro sito e il pregevole lavoro di ricerca storica in esso riportato.

L'Istituto Fermi nacque nel 1963 come sede staccata del biennio dell'ITIS Giorgi di Brindisi, e proseguì nel tempo fino ad istituire anche il triennio (nel 1971) con la specializzazione di meccanica.

Si trasferì nell'attuale sede nel 1973 e nell'a.s. 1974/75 diventò autonomo: quest'anno pertanto l'Istituto festeggerà il 40° anniversario della sua autonomia, con una serie di manifestazioni volte a sottolineare, da una parte il ruolo da esso svolto nella vita culturale, sociale ed economica del nostro territorio, dall'altra l'evoluzione tecnica e tecnologica degli ultimi decenni.

Negli anni furono istituiti altri corsi: ELETTRTECNICA (1984), ELETTRONICA (1991), INFORMATICA (2004) e COSTRUZIONI AERONAUTICHE (2008).

Nel 2008 nacque la sede staccata di SAN PANCRAZIO Salentino, con l'indirizzo di MECCANICA.

II "FERMI" OGGI

Nell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" di Francavilla Fontana sono presenti quattro indirizzi:

- **C1 "Meccanica, mecatronica ed energia"**
- Articolazioni: "Meccanica e mecatronica"
- **C2 "Trasporti e logistica"**
- Articolazioni: "Costruzione del mezzo", opzione "Costruzioni aeronautiche"
- **C3 "Elettronica ed elettrotecnica"**
- Articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione"
- **C4 "Informatica e telecomunicazioni"**
- Articolazioni: "Informatica" e "Telecomunicazioni"

per un totale di 1131 studenti, 136 Docenti personale amministrativo, tecnico e ausiliare in numero di 35.

Il Dirigente Scolastico è il prof. Giovanni SEMERARO.

LA STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDI

Il percorso di studi è strutturato in cinque anni suddivisi in:

Primo biennio

Si acquisiscono i saperi e le competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione e gli apprendimenti di base che introducono alle diverse aree di indirizzo e alle relative articolazioni. Per questo motivo lo studente già all'atto dell'iscrizione sceglie l'indirizzo del percorso di studio che vuole intraprendere.

Secondo biennio

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Lo studente, pertanto, deve scegliere, nell'iscrizione al terzo anno, l'articolazione dell'indirizzo di studio intrapreso.

Quinto anno

Si affronta l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma che permette allo studente di proseguire gli studi o di inserirsi nel mondo del lavoro.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

IL DIPLOMATO in “Meccanica, mecatronica ed energia”

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

- Nelle attività produttive d’interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell’esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Meccanica e mecatronica” ed “Energia”.

Nell’articolazione “Meccanica e mecatronica”, presente nel nostro Istituto, sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

DISCIPLINE	Quadro orario settimanale delle lezioni				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			

Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale			3	4	5
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
di cui ore di laboratorio	5	3	8	9	10

IL DIPLOMATO in “Trasporti e Logistica”

- Ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;

- Opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;

- Possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Costruzione del mezzo”, “Conduzione del mezzo” e “Logistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione “Costruzione del mezzo”, presente nel nostro Istituto, riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

DISCIPLINE	Quadro orario settimanale delle lezioni				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2

Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
“TRASPORTI E LOGISTICA”: ATTIVITA’ ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONE DEL MEZZO" (*)					
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo			5	5	8
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			3	3	4
Logistica			3	3	
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32
<i>di cui ore di laboratorio</i>	5	3	8	9	10

IL DIPLOMATO in “Elettronica ed Elettrotecnica”

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- Nei contesti produttivi d’interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Elettronica”, “Elettrotecnica” ed “Automazione”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione “Elettronica”, presente nel nostro Istituto, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. Nell’articolazione

“Elettrotecnica”, presente nel nostro Istituto, viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali. Nell’articolazione “Automazione”, anch’essa presente nel nostro Istituto, viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

DISCIPLINE	Quadro orario settimanale delle lezioni				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
“ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”: ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI: “ELETTRONICA”, “ELETTROTECNICA” ED “AUTOMAZIONE”					
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
ARTICOLAZIONE “ELETTRONICA”					
Elettronica ed Elettrotecnica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5

ARTICOLAZIONE "ELETTRTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Elettrotecnica ed Elettronica			7	5	5
Sistemi automatici			4	6	6
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

IL DIPLOMATO in "Informatica e Telecomunicazioni"

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale –orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "**Informatica**" e "**Telecomunicazioni**".

In particolare, nell'articolazione "**Informatica**" , viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "**Telecomunicazioni**", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

DISCIPLINE	Quadro orario settimanale delle lezioni				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO	5° anno	
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI: “INFORMATICA” E “TELECOMUNICAZIONI”					
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”					
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONI”					
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
<i>di cui ore di laboratorio</i>	5	3	8	9	10

CORSO SERALE

Il corso serale progetto Sirio, in attivazione dall'a.s. 2006/2007, si propone:

- di stimolare la ripresa degli studi,

- il recupero delle carenze nella formazione di base,
- una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro
- di favorire la formazione permanente.

Il corso serale progetto Sirio presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione alla sera.

Il corso serale progetto Sirio si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Gli aspetti più significativi sono:

- Due tipi di corsi disponibili: il biennio, per conseguire l'idoneità alla classe terza, e il triennio per conseguire un diploma di Perito Industriale
- Struttura del corso con la riduzione dell'orario settimanale di lezione con il sabato libero, il tutoring e nuove metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti
- Riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo: il riconoscimento di crediti comporta la promozione anticipata in una o più discipline e quindi l'esonero dalla frequenza delle stesse

Crediti formativi

I crediti formativi è un sistema che consente un accesso differenziato e personalizzato al percorso scolastico poiché sono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- Studi compiuti e certificati di titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti, definiti come crediti formali
- Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studio, definiti come crediti non formali

I crediti comportano la promozione anticipata in una o più discipline e anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

Quest'anno sono attive le classi di 3° e 5° anno della specializzazione di Meccanica, che permettono, alla fine del percorso con l'Esame di stato, di conseguire il diploma di Perito Industriale.

Ogni corso prevede la frequenza di 22 ore distribuite su 5 sere.

I LABORATORI

Molti sono i laboratori all'interno dell'Istituto, nei quali, secondo il quadro orario previsto dalla normativa vigente, si cerca di coniugare teoria e pratica in un unico sapere che porti all'acquisizione di competenze atte alla crescita personale e professionale dello studente.

I laboratori, gestiti dai docenti sotto il coordinamento del DIRETTORE di Laboratorio, secondo un preciso regolamento sono:

- LABORATORIO DI CHIMICA (Sede Centrale, 1° piano)
- LABORATORIO DI FISICA – SCIENZE INTEGRATE (Succursale di Via Battaglia, 3° piano)
- LABORATORIO DI SISTEMI E DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRICI E DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (Succursale di Via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO DI INFORMATICA (Sede Centrale, 4° piano)
- LABORATORIO DI SALDATURA (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI MACCHINE A FLUIDO (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI C.N.C. (Controllo Numerico Computerizzato) (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI D.P.O. I. (Disegno, Progettazione, Organizzazione Industriale) (Sede Centrale, 5° piano)
- LABORATORIO DI T.D.P. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (Succ. via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO DI ELETTRONICA GENERALE, DI MISURE ELETTRICHE E DI TELECOMUNICAZIONI (Succ. via S. Francesco, piano terra)

- LABORATORIO FESR - NUOVO AMBIENTE TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE
(Sede Centrale, piano terra)
LABORATORIO DI AERONAUTICA (via Sicilia)
- PALESTRE (Sede Centrale)

L'ORGANIZZAZIONE dell'ISTITUTO

Gli ORGANI ISTITUZIONALI presenti nella scuola sono:

- Il CONSIGLIO di ISTITUTO
- Il COLLEGIO dei DOCENTI
- Il CONSIGLIO di CLASSE

Affiancati, nel loro operato, da:

- Il DIPARTIMENTO
- Il COMITATO STUDENTESCO

II CONSIGLIO di ISTITUTO

E' composto dal Dirigente scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 2 del personale ATA, 4 dei genitori (di cui uno ricopre la carica di Presidente del Consiglio d'Istituto), 4 degli studenti.

Ha il compito di:

- a) Elaborare e adottare gli indirizzi generali della scuola
- b) Stabilire come impiegare i mezzi finanziari a disposizione e determinare le forme di autofinanziamento; deliberare il programma finanziario annuale e il conto consuntivo
- c) Decidere sull'adozione e le modifiche del regolamento interno della scuola
- d) Stabilire i criteri generali in merito all'acquisto e gestione dei materiali necessari alla scuola, dei contratti e convenzioni con enti esterni, dell'organizzazione della vita della scuola
- e) Adottare il POF

Fanno parte del Consiglio di Istituto attualmente in carica:

- ◆ Il D.S. prof. G. Semeraro
- ◆ I rappresentanti dei genitori, Sig.ri: Antonio Vecchio (presidente), Franca Maria Angelini, Maria Fontana Marinosci, Lorenzo Melillo;
- ◆ I rappresentanti dei docenti, prof.ri: Cosimo Andriulo, Alberto Carucci, Carmela Di Bianca, Giuseppa Epifani, Fedele Gravili, Vincenzo Pagano, Francesca Spazzoli;
- ◆ I rappresentanti del personale non docente, Sig.ri: Pasquale Gallo e Vito Giuliano;
- ◆ I rappresentanti degli studenti: Birtolo Angelo, Romano Marco, Sportillo Antonio e Vitale Marco .

II COLLEGIO dei DOCENTI

E' composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Ha il compito di:

- a) Elaborare il Piano dell'Offerta Formativa
- b) Elaborare e decidere gli aspetti didattici della vita scolastica
- c) Elaborare e approvare il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione
- d) Adottare i libri di testo
- e) Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
- f) Attribuire le varie funzioni (funzioni strumentali, referenti, direttori ..) e altro

II CONSIGLIO di CLASSE

E' composto da tutti i docenti della classe, 2 rappresentanti dei genitori e 2 degli studenti. E' presieduto dal Preside o da un docente da lui delegato.

Al suo interno viene nominato il COORDINATORE di classe.

Il consiglio di classe ha il compito di:

Nella sola componente docente:

- ❖ Realizzare il coordinamento didattico e i rapporti tra le discipline, definire il piano di studio della classe e di controllare periodicamente il suo sviluppo, pianificare gli interventi didattici, valutare gli studenti

Nella sua totalità :

- ❖ formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e studenti.

II DIPARTIMENTO

E' composto dai docenti di una stessa specializzazione o ambito disciplinare.

Ha il compito di:

- concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare.
- comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni,
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio, acquisti finalizzati alle attività previste nel POF, stage, viaggi e uscite didattiche.

II COMITATO STUDENTESCO

E' composto dai rappresentanti di Istituto e (nella sua prima convocazione) da tutti i rappresentanti di classe degli studenti. Ha il compito di formulare proposte e osservazioni riguardanti tutti i diversi aspetti della vita scolastica e, collaborando con la dirigenza e la funzione strumentale, organizzare attività quali assemblee di Istituto, manifestazioni o eventi all'interno e all'esterno della scuola.

I rappresentanti di classe degli studenti sono, per l'a.s. 2015/16:

STUDENTI ELETTI RAPPRESENTANTI NELLE CLASSI DEL BIENNIO

	RAPPRESENTANTE	RAPPRESENTANTE
1AEE	PANTALEO CRISTOPHER	SERAFINO MATTIA
1AIT	ANNICCHIARICO MARIA PIA	PIZZOLANTE NICOLA
1AMM	RODIA MATTEO	SCARCIGLIA SALVATORE
1ATL	CALIANDRO FRANCESCA	MONTEFIORE DAVIDE
1BEE	FANELLI LUCIANO	GIODICE WILLIAM
1BIT	MANGANIELLO ANTONIO	MEO ALFONSO IVAN
1BMM	LEO TOMMASO	ROSSINI IVAN
1BTL	BIRTOLO ALESSIO	CINIERI PIERLUIGI
1CIT	CAROLI GIULIANO COSIMO ALDO	D'AMBROSIO MATTIA
1CMM	CASELLA CARLO	ZACCARIA SALVATORE
1DMM	PANZERA ALESSANDRO	VECCHIO UMBERTO
2AEE	DI PUNZIO GABRIELE	TAURISANO GIOVANNI
2AIT	D'AMBROSIO MARIACHIARA	PENTASSUGLIA FEDERICO
2AMM	CHIONNA ANTONIO	ITTA CHIARA
2ATL	DELLA CORTE ANTONIO	GUARINO NOEMI
2BIT	LEUZZI LORENZO	PAPPADA' ALEX
2BMM	CANNALIRE ANTONIO	VECCHIO CHIARA
2BTL	DE COMITE DONATO MARIA	SANTORO FRANCESCO
2CIT	DELLA CORTE FRANCESCO	PRUDENZANO ALEANDRO
2CMM	MIGIANI FRANCESCO	TURBA ANDREA GIULIO
2CTL	CORVINO COSIMO	PALUMBO ANDREA
2DMM	CONTURSO FRANCESCO	RANDO' GIANLUCA

STUDENTI ELETTI RAPPRESENTANTI NELLE CLASSI DEL TRIENNIO

	RAPPRESENTANTE	RAPPRESENTANTE
3AAT	INDIVERI FEDERICO	LAGHEZZA GIUSEPPE

3ACT	PASSARO DAVIDE	RUBINO MATTIA
3AET	CAVALLO ALBERTO	PUZZOVIO GIANCARLO
3AIA	CAPOGROSSO MATTEO	TRUPPA MATTEO
3AMM	ARGENTIERO MINO	SCIALPI EMANUELE
3BCT	NISI DARIO	PATISSO GIUSEPPE
3BIA	LONGO ANTONIO	URGESI RICCARDO
3BMM	EPICOCO VITTORIO C.	PINTO MATTEO
3CMM	ARGENTINA VALENTINO	GHAZI MOHAMED
4ACT	GIOIA ALESSIO	MAGRI' DAVIDE
4AET	CARRIERE FRANCESCO	MICCOLI ORAZIO
4AIA	D'AMBROSIO DAMIANO	SANTORO CIRO
4ARTICOLATA	RIZZO FRANCESCO	SPORTILLO ANTONIO
4ATLC	PALMULLI ROBERTA	TURSI MATTIA
4BCT	DI PALMO SIMONE	MADARO DAVIDE
4BMM	CAFORIO ORONZO	WOODWARD NICOLO' M.
4CMM	DELLA CORTE GIOVANNI	MASELLA ANTONIO
5AAT	SCIALPI PAOLO	SPINELLI LORENZO
5ACT	BARLETTA JOSEF	LOMARTIRE MATTIA
5AET	CALO' GABRIELE	LONOCE COSIMO
5AIA	D'ERRICO ALESSANDRO	IUNCO GABRIELE
5ARTICOLATA	DE GIRONIMO MATTEO	SEMERARO LAURA
5BCT	DI SUMMA CIRO	ROMANO GIOSUE' EDOARDO
5BMM	CHIRICO GIOVANNI	INTERMITE ALESSANDRO
5CMM	ARDITO GABRIELE	CANTORO FRANCESCO

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
BIRTOLO ANGELO
ROMANO MARCO
SPORTILLO ANTONIO
VITALE MARCO

Oltre agli organi istituzionali, sono presenti nell'Istituto altre **FIGURE di SUPPORTO**, a supporto e coordinamento del lavoro dei docenti nell'attuazione dell'Offerta Formativa:

- a) I collaboratori del preside
- b) Le funzioni strumentali
- c) I direttori di Laboratorio
- d) I direttori di Dipartimento
- e) I coordinatori e i segretari di classe
- f) Il gruppo per l'inclusione
- g) Altre figure che ricoprono incarichi funzionali

... I COLLABORATORI del PRESIDE...

- Il vicepreside : prof.ssa Giuseppa EPIFANI
- Il responsabile della succursale di Via Battaglia : prof.ssa Marisa MASCIA

- Il responsabile della sede di S. Pancrazio : prof. Vincenzo PAGANO
-

... le FUNZIONI STRUMENTALI...

Sono docenti, eletti dal Collegio dei docenti, con le seguenti funzioni:

1. Coordinare e monitorare l'attuazione del POF (area 1 – FS 1) : prof.ssa F. Spazzoli
2. Organizzare e supportare i docenti per quanto riguarda la didattica e la loro formazione (area 2 – FS 2) : prof. V. Sciurri
3. Gestire e coordinare l'uso delle nuove tecnologie e della biblioteca (area 2 – FS 3) : prof.ssa M. Spinelli
4. Promuovere e coordinare le attività per e con gli studenti (area 3 – FS 4) : prof. C. Andriulo
5. Promuovere e coordinare le attività di continuità tra scuola media e scuola superiore , tra scuola superiore e università (area 3 – FS 5): prof. L. De Gaetani
6. Promuovere e sviluppare la cooperazione con enti esterni (territorio, mondo del lavoro..) (area 4 – FS 6) : prof. A. Iaia

... i DOCENTI RESPONSABILI di LABORATORIO ...

Svolgono le seguenti attività, secondo un preciso regolamento:

- Controllano l'uso della strumentazione e dei materiali tramite la registrazione dei fruitori, dei modi e dei tempi d'impiego;
- Calcolano il carico di utilizzo del laboratorio e collabora con il responsabile del dipartimento nell'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- Segnalano guasti;
- Collaudano strumenti di nuovo acquisto;
- Denunciano smarrimenti o danni alle apparecchiature;
- Gestiscono l'uso del laboratorio per eventuali attività extracurricolari;
- Coordinano le richieste di materiale di consumo da parte dei docenti che operano nel laboratorio;
- Propongono nuovi acquisti.

DOCENTI	LABORATORI
Carrozzo Fernando	Sistemi Elettronici ed Elettrotecnici - Meccatronica
Puglia Vincenzo	Sistemi industriali
Di Viggiano Raffaele	D.P.O.I. 5° piano
Di Palmo Cosimo	Macchine Utensili
Stoppa Giovanni	Disegno biennio
Lucarella Stefano	Saldatura e aggiustaggio
Martina Alessandra	Informatica (v. Battaglia)
Risi Daniele	Misure Elettriche, elettrotecniche e delle telecomunicazioni
Gravili Fedele	Tecnologia, disegno e progettazione elettrica ed elettronica
Distante Domenico	Costruzioni aeronautiche
Landolfi Carmelo	Scienze della Terra e Biologia
Giardino M. Concetta	Chimica
Andriulo Cosimo	Fisica
Di Palmo Cosimo	Disegno biennio
Muscogiuri Cosimo	Macchine utensili (San Pancrazio)
Giurgola Giorgio	Fisica (San Pancrazio)
Sellari Cesare	Palestra
Carlucci Sonia	Chimica (San Pancrazio)
Tafari Fabio	Palestra (San Pancrazio)
Nassisi Vincenzo	Informatica – 4° piano
Iunco Fernando	Telecomunicazioni
Lucarella Stefano	Tecnologia meccanica
Caricati Domenico	Macchine a fluido

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Il direttore di dipartimento svolge le seguenti attività:

- Individua e formalizza gli obiettivi formativi, annualmente e per classi in verticale, in termini di conoscenze e competenze per le singole discipline d'indirizzo;
- Individua le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative;
- Formalizza i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità;
- Produce griglie di valutazione;
- Propone attività e progetti da inserire nel POF e da sottoporre al Collegio dei docenti;
- Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;
- Coordina le proposte di adozione di libri di testo;
- Coordina le proposte di acquisto di materiali e strumentazione da parte dei docenti direttori dei laboratori;
- Collabora con il Dirigente Scolastico e i responsabili degli altri dipartimenti nei rapporti tra l'Istituto e le aziende o Enti esterni.

DOCENTI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

DOCENTI	DIPARTIMENTI
Pichero Vincenzo	Dip. Informatica
Rizzo Francesco	Dip. Elettrotecnica ed Elettronica
Balestra Giovanni	Dip. Meccanica, Trasporti e Logistica
Perrone Patrizia	Dip. Asse dei Linguaggi, storico-sociale, religione e scienze motorie
Simone Antonia	Dip. Matematica
De Motoli Cosimo	Dip. Scienze Integrate, Tecnologie e Tecniche di rappresentazione gr.
Spagnolo Bruno	Dip. Scienze Motorie

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

- Può presiedere il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico.
- Cura la programmazione del Consiglio di Classe.
- Riceve le programmazioni disciplinari dai docenti del Consiglio di Classe e le consegna al vice preside in un'unica soluzione.
- Attiva la segreteria didattica per informare i genitori degli studenti che fanno registrare nel breve periodo di due settimane un numero elevato di assenze arbitrarie (di norma superiore a 3) o contatta la famiglia attraverso l'apposita funzione del registro elettronico.
- Nel periodo intermedio tra le riunioni del Consiglio di classe, raccoglie, anche su iniziativa personale, informazioni dai docenti della classe sul profitto e la condotta degli alunni, nonché suggerimenti e proposte al fine di poter intervenire con tempestività e cognizione di causa.
- Contatta personalmente i genitori nei casi di particolare gravità sia per quanto riguarda il profitto che la condotta.
- Relaziona all'interno del Consiglio di Classe su eventuali fatti di particolare gravità di cui la classe o singoli studenti siano responsabili, avendone ricevuto formale notifica.
- In occasione delle valutazioni periodica e finale prende visione attraverso l'apposita funzione del registro elettronico del prospetto complessivo delle assenze e dei ritardi degli studenti per evidenziare in seduta consiliare i casi degni di nota.
- Può segnalare, su invito del Dirigente Scolastico o di un suo delegato e sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Classe, i nominativi degli studenti che abbiano i

requisiti per partecipare a specifiche attività extracurricolari.

- Ritira le ricevute delle comunicazioni ai genitori controllando che tutti gli alunni le abbiano fatte firmare dai genitori.
- Coordina la stesura del Documento del Consiglio di classe (per le classi quinte) e di tutta la documentazione didattica per gli Esami di Stato.
- Redige una relazione finale sull'attività svolta utilizzando l'apposita scheda di comunicazione.

SEDE DI FRANCAVILLA FONTANA

classe	Docente coordinatore	Docente verbalizzante
1AEE	DELLI SANTI MIRELLA	SPAZZOLI FRANCESCA
1BEE	LUCCHESI DONATO	SPAGNOLO EMANUELA
1AIT	LONGO GIUSEPPINA	VERGARI GIUSEPPE
1BIT	MARTUCCI ROBERTO	MONOPOLI EUGENIO
1CIT	SOLITO ELIO	D'IPPOLITO GIOVANNA
1AMM	MOLINARI FRANCA	DI PALMO COSIMO
1BMM	PIERGIANNI C.	LUPO ANTONIO
1CMM	STECCHINI A.M.	MUSCIO ORONZO
1DMM	RIZZELLO ABELE	
1ATL	SPINELLI MARIA	GIARDINO MARIA C.
1BTL	DESTINO MARUSCA	SELLARI CESARE
2AEE	LACORTE GRAZIA	DEPASCALIS ANTONIA
2AIT	MASCIA MARISA	
2BIT	LANDOLFA CARMELO	LONGO FABRIZIO FILIPPO
2CIT	BALDARI PATRIZIA	IAIA GIUSEPPE
2AMM	GRECO SERGIO	PINNA PAOLO
2BMM	GIULIANO BRIGIDA	DE FAZIO MARIA
2CMM	CATUCCI MASSIMILIANO	DIVIGGIANO RAFFAELE
2DMM	PELLEGRINO PIETRO	MARSELLA GLAUCO
2ATL	RUGGIERO LORENZO	CORVAGLIA QUINTINO
2BTL	GIURGOLA GIORGIO	GALZERANO PATRIZIA
2CTL	ANDRIULO COSIMO	INVIDIA FRANCESCO
3AAT	BIRTOLO PIETRO	SCIURTI VINCENZO
3AET	INCALZA M. VITTORIA	BONIFACIO MARIELLA
3AIA	MARTINA GIORGIA	FISCHETTI RAFFAELLA
3BIA	CARAMUSCIO MARIA	BENIZIO M. GRAZIA
3AMM	CASALE ANNA MARIA	D'ABRAMO PIERFRANCESCO
3BMM	PUGLIA VINCENZO	STOPPA GIOVANNI
3CMM	CAVALLO VINCENZO	BALESTRA GIOVANNI
3ACT	PERRONE PATRIZIA	TAURISANO POMPEO
3BCT	PALMISANO MARIO	DISTANTE DOMENICO
4ARTICOLATA	DESTRADIS LAURA	SPAGNOLO BRUNO
4AET	SIMONE ANTONIA	GRAVILI FEDELE
4AIA	PICHERO VINCENZO	GALASSO MARIA S.
4ATLC	GEMMA ANNUNZIATA RITA	SPARVIERO MARIA
4BMM	VECCHIO ROSARIA	CONTE GIOVANNI

4CMM	MODEO MARIA	RADOGNA GIUSEPPE
4ACT	MARTINO CRISTIAN	MELE ANTONIA
4BCT	DI BIANCA CARMELA	FINA GIOVANNI
5AAT	RIZZO FRANCESCO	PALMA ANTONELLA
5AET	ANTONUCCI MARIA	RISI DANIELE
5ARTICOLATA	CUPPONE ANTONELLA	MAROTTA DEBORA
5AIA	DOLARDO MARIA ANT.	MARTINA ALESSANDRA
5BM	PIERGIANNI FRANCESCO	MAZZOTTA COSIMO
5CM	LUCARELLA STEFANO	CARICATI DOMENICO
5ACT	MADARO SALVATORE	DI COSMO SILVANA
5BCT	MACI VINCENZA	DE PAOLIS PIETRO

PERCORSO DI SECONDO LIVELLO (CORSO SERALE)

classe	Docente coordinatore	Docente verbalizzante
SECONDO PERIODO DIDATTICO	DE MILATO GIUSEPPA	CICCARESE GIUSEPPE
TERZO PERIODO DIDATTICO	SEBASTE GIANLUIGI	MANISCO PIETRO

SEDE DI SAN PANCRAZIO

classe	Docente coordinatore	Docente verbalizzante
1AMMSP	STRIDI LUCIA	VADACCA DARIO
2AMMSP	FUNIATI POMPEA	TOTARO ROSA MARIA
3AMMSP	ROMANO ROBERTO	LAPOLLA MARIA ROSARIA
4AMMSP	TALESCO GIULIANA	MARROCCO GIUSEPPE
5AMMSP	PAGANO VINCENZO	TAFURI FABIO

GLI INCARICHI FUNZIONALI

INCARICO	COMPETENZE	DOCENTE REFERENTE
Responsabile della rete d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del server della rete scolastica, dei servizi web e di posta elettronica - Amministrazione e controllo degli accessi alla rete 	Prof. Salvatore MADARO
Responsabile dell'orario di lezione dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il D. S. per la redazione dell'orario di lezione dei docenti 	Prof. Leonzio De Gaetani
Referente per le relazioni internazionali (progetti europei, intercultura)	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il D. S. per l'organizzazione, il coordinamento delle relazioni con altre scuole a livello internazionale 	Prof.ssa PALMA Antonella

Responsabile del sito web di Istituto		Prof. Fernando IUNCO
--	--	----------------------

Altri incarichi sono i seguenti:

DOCENTE REFERENTE DEL GRUPPO H:

prof. ssa Adele ANNICCHIARICO

DOCENTE VERBALIZZANTE NEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

prof. ssa Maria SPINELLI

DOCENTE ANIMATORE DIGITALE:

prof. V. SCIURTI

STRUTTURA DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'attività didattica è il cuore di tutto ciò che nell'Istituto si svolge: essa si dispiega nell'orario antimeridiano nell'attività curricolare e viene arricchita e completata in orario pomeridiano con le attività extra-curricolari, che rappresentano l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

L'attività CURRICULARE

È suddivisa in 2 quadrimestri .

L'orario settimanale è fissato in 32 ore per le classi prime, terze, quarte e quinte, che per due giorni alla settimana, martedì e venerdì, usciranno alle ore 14:00, mentre per le classi seconde l'orario settimanale è fissato in 33 ore; le stesse usciranno un giorno in più alle ore 14:00, precisamente il mercoledì.

Per il **corso serale** l'orario è dalle 17:00 alle 21:00 tutti i giorni tranne il martedì e il venerdì in cui è dalle 17:00 alle 22:00.

II CALENDARIO SCOLASTICO

10 settembre 2015	inizio dell'attività didattica
8 giugno 2016	fine dell'attività didattica

Sospensione dell'attività didattica nei seguenti periodi:

14 settembre 2015	Santo patrono sede Francavilla F.
2 e 3 novembre 2015	Commemorazione dei defunti
7 e 8 dicembre 2015	Festività dell'Immacolata
23 dicembre 2015 – 6 gennaio 2016	Vacanze natalizie
8 e 9 febbraio 2016	carnevale
24-30 marzo 2016	Vacanze pasquali
25 aprile 2016	Festa della liberazione
12 maggio 2016	Santo patrono sede di S. Pancrazio
2 giugno 2016	Festa della Repubblica

Per un totale di **206 giorni di lezione** .

AMPLIAMENTO

dell'OFFERTA FORMATIVA

per l'anno scolastico 2015/16

Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti dell'ITST "FERMI" , ha deliberato di ampliare l'Offerta formativa curriculare attraverso le seguenti attività progettuali:

CONTINUITA':

- **Continuità in ingresso**
- **Continuità in itinere**
- **Continuità in uscita**

RECUPERO e LOTTA alla DISPERSIONE:

- **Percorsi di recupero** in italiano, matematica, fisica e chimica
- **Mani e mente**

CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA':

- **Il valore della memoria, il dovere della corresponsabilità**

POTENZIAMENTO:

- **Olimpiadi di Informatica: per**
- **"IT – security, Online collaboration":per**
- **Advanced spreadsheet: per**
- **Un app per dopo la scuola (Update You) : per**
- **Corso teorico-pratico di saldatura elettrica:per**
- **Aeromodellismo**
- **CAD 2D e la meccanica**
- **Modellazione solida 3D**
- **Monopattino elettrico**
- **Modellazione solida tridimensionale**
- **Imparare a progettare con il CAD 2D**
- **Formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro**
- **Studying for PET**
- **First**
- **Kangourou della lingua inglese**
- **Percorsi d'autore e scrittura creativa**
- **Gruppo sportivo: a scuola di benessere**
- **Strada maestra**

PROMOZIONE della CULTURA LETTERARIA e SCIENTIFICA:

- **Incontri con l'autore**
- **Concorsi e borse di studio**
- **Progetto biblioteca**
- **Festival delle Scienze**
- **La classe che fa blog**

RELAZIONI INTERNAZIONALI:

- Stage lavorativi transnazionali (ungheresi)
- Tirocinio formativo (tedeschi)
- Progetto “Intercultura”

RAPPORTI con il TERRITORIO:

- Stage estivo 2016
- Bottega a scuola
- Alternanza Scuola-Lavoro

I PROGETTI

Sono attività organizzate e svolte dall’Istituto in quanto concorrono a raggiungere le finalità e gli obiettivi fissati.

Sono raggruppati per aree:

- prevenzione del disagio e recupero degli alunni
- formazione del personale
- relazioni internazionali
- innovazione didattica e promozione della cultura scientifica
- relazioni con il territorio
- recupero, rafforzamento e promozione delle eccellenze
- orientamento

e vengono coordinati dai seguenti **CENTRI DI COMPETENZA:**

SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Coordinamento: Prof. De Gaetani L.– Andriulo M. (f.s. 4-3 area 3)

Titolo	Destinatari	Obiettivi	Periodo	Referente
Progetto “SNV – INVALSI”.	Studenti delle classi seconde dell’Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione degli apprendimenti di italiano e matematica, secondo le prove INVALSI	Ott.-giu. 2015	Birtolo P.
Sportello didattico e studio assistito	Tutti gli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Ridurre i casi di insuccesso scolastico• Promuovere le eccellenze• Facilitare lo sviluppo del metodo di studio adeguato alle proprie capacità e alla disciplina		
Olimpiadi di Informatica	20 studenti delle classi terze e quarte dell’indirizzo di Informatica	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare l’interesse dei giovani verso la scienza dell’informazione e le tecnologie informatiche	Nov - aprile	Pichero V.

Corso teorico-pratico di saldatura elettrica	15 studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo di Meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tecniche di saldatura e i processi tecnologici correlati • Collegare le nozioni di base della metallurgia ai processi propri della tecnologia della saldatura • Saper progettare e realizzare semplici giunti saldati utilizzando le tecniche praticate in laboratorio 	feb –apr 2016	Lucarella S.
Strada maestra	25 studenti primo e secondo biennio	<ul style="list-style-type: none"> • Educare i giovani ad un corretto comportamento in strada • Sensibilizzare alle norme che regolano l'ambiente stradale • Stimolare comportamenti corretti 	Gen - maggio	Perrone – Lupo G.
“IT – security, Online collaboration”	20 studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare le conoscenze e competenze per poter sostenere alcuni nuovi esami della ECDL full standard 	Gen - marzo	Pichero
Advanced spreadsheet	20 studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire le funzionalità di Excel • Acquisire nuove competenze per utilizzare Excel in abbinamento a fonti dati esterne 	Gen - aprile	Caramuscio
Un app per dopo la scuola (Update You)	5 studenti classi 5 inf-tel	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere Android, linguaggi di programmazione per APP, comunicazione in rete • Applicare nella realizzazione di una app funzionale 	Feb- marzo	Martina G
CAD 2D e la meccanica	15 studenti classi quarte e quinte meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i comandi ne utilizzarli a seconda delle esigenze • Produrre, archiviare e stampare disegni 	Gen - aprile	Conte G
Modellazione solida 3D	15 studenti classi quinte meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i comandi ne utilizzarli a seconda delle esigenze • Produrre, archiviare e stampare disegni 	Gen - aprile	Conte G
Modellazione solida tridimensionale	15 studenti classi quarte e quinte trasporti e log	<ul style="list-style-type: none"> • Elevare la qualità della formazione • Consolidare l'interazione tra teoria e implicazioni operative della progettazione • certificazione 	Gen - marzo	Martino C.
Imparare a progettare con il CAD 2D	15 studenti classi terze trasporti e log	<ul style="list-style-type: none"> • Elevare la qualità della formazione • Consolidare l'interazione tra teoria e implicazioni operative della progettazione • certificazione 	Gen - marzo	Martino C
Aeromodellismo	15 studenti classi 2 trasporti e logistica	<ul style="list-style-type: none"> • Elevare la qualità della formazione • Consolidare l'interazione tra teoria e implicazioni operative della progettazione • 	Gen-marzo	Martino C.
Monopattino elettrico	Classi 5° meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze tecniche • Sviluppare capacità ideative, di pianificazione, metodologiche, di controllo dei tempi 	Nov - maggio	Fusci R
Formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro	Classi 3° non impegnate in Traineeship	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione generale sui concetti di rischio, prevenzione... • Formazione specifica sui rischi caratteristici degli specifici settori aziendali 	Dic - marzo	Iaia A.

Progettare a scuola 2	Classi 3°, 4° e 5° MM di S. Pancrazio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere tecniche di assemblaggio macchine e materiali 	Nov - feb	Romano
Percorsi d'autore e scrittura creativa	25 alunni classi 2°, 3° e 4°	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la comprensione letterale e la ricostruzione del significato globale di un testo 	Gen - marzo	Gemma
La classe che fa BLOG	25 studenti classi 3-4-5	<ul style="list-style-type: none"> • Facorire la conoscenza delle tecniche di realizzazione, gestione e aggiornamanto di un blog • Presentare i principali software di editing per la rete 	Nov-gen	Perrrone
Studying for PET	20 studenti 2° - 5° anno	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le competenze linguistiche specifiche per la certificazione B1 	gen- maggio	Benizio MG
First	20 alunni triennio	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le competenze linguistiche per il conseguimento del livello B2 del CEFR 	Gen – maggio	Catucci M
Kangourou della lingua inglese	studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire dimestichezza con il format della certificazione esterna • Capire l'importanza della lingua inglese • Confrontarsi con studenti di altre scuole 	Nov - maggio	Palma
Gruppo sportivo: a scuola di benessere		<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della socialità e senso civico, • Apprendimento dei fondamentali di giochi sportivi • Apprendimento delle metodiche di allenamento dell'atletica sportiva 	Ott - maggio	Sciurti
Mani e mente	Studenti 1° e 2° classi	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e recupero dell'insuccesso formativo e scolastico, attraverso 5 percorsi: <ol style="list-style-type: none"> a) Guardo Avanti b) Io Sono c) Emozioni in Musica d) Lector in Fabula e) Sempre più forti 		Mascia
FORMAZIONE DEL PERSONALE Coordinamento: Prof.Sciurti V. (f.s. 2 area 2)				
Titolo	Destinatari	Obiettivi	Periodo	Referente
I DSA e i BES	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le diverse tipologie di BES e DSA • Essere in grado di predisporre, attuare e valutare un PEP 	Ott – nov	Lacorte G

Formarsi per formare persone competenti	docenti	•	Nov - gen	Epifani
--	---------	---	-----------	---------

INNOVAZIONE DIDATTICA E PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA E LETTERARIA

Coordinamento: prof. ssa Maria Spinelli (f.s. 3 area 2)

Titolo	Destinatari	Obiettivi	Periodo	
Letture del quotidiano in classe	45 Studenti biennio	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la capacità critica e il senso di appartenenza alla comunità comprendere l'importanza dell'informazione giornalistica Partecipare alle problematiche della società contemporanea 	Gen - marzo.	Stecchini
Biblioteca	Intero Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Avvicinare alla lettura, scrittura, a nuove forme di comunicazione, alla partecipazione a premi e concorsi 	Intero a.s..	Spinelli M.
Incontri con l'autore	intero Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Avvicinare alla lettura, scrittura, a nuove forme di comunicazione, alla partecipazione a premi e concorsi 	Intero a.s..	Spinelli M
Borsa di studio "Paola D'Ambrosio"	intero Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Avvicinare alla lettura, scrittura, a nuove forme di comunicazione, alla partecipazione a premi e concorsi 	Ott-gen	Spinelli
Adotta un esordiente	studenti	<ul style="list-style-type: none"> Avvicinare alla lettura, scrittura, a nuove forme di comunicazione, alla partecipazione a premi e concorsi 	Ott-maggio	Spinelli M
Adotta un talento	studenti	<ul style="list-style-type: none"> Avvicinare alla lettura, scrittura, a nuove forme di comunicazione, alla partecipazione a premi e concorsi 	Ott-aprile	Spinelli M.
Incremento del patrimonio biblioteca	Studenti, personale	<ul style="list-style-type: none"> Avvicinare alla lettura, scrittura, a nuove forme di comunicazione, alla partecipazione a premi e concorsi 	Ott-aprile	Spinelli

L'innovazione didattica e la cultura tecnico-scientifica	Studenti dell'Istituto e docenti dell'area tecnico-scientifica	ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: 1) Borsa di studio "G. Vitale" 2) Concorsi nazionali e borse di studio <ul style="list-style-type: none"> • Invogliare i giovani ad intraprendere le carriere scientifiche • Formare negli studenti l'abitudine all'utilizzo della Biblioteca per lo sviluppo di conoscenze e di linguaggi personalmente acquisiti • Incentivare la partecipazione degli studenti a concorsi scientifici e borse di studio • Diffondere le buone pratiche di didattica in campo tecnico scientifico attuate all'interno dell'Istituto 	Intero a.s.	Spinelli M.
Il festival delle Scienze	Alunni del biennio	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e realizzare semplici esperienze significative nel campo delle scienze • Riuscire a pianificare le fasi di realizzazione del progetto • Confrontarsi e discutere i risultati con i compagni • Valutare i possibili miglioramenti del proprio lavoro • Saper illustrare con proprietà di linguaggio il proprio lavoro 	Nov - maggio	Giardino
Press on web	20 studenti 1° - 5° anno	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli studenti verso i nuovi strumenti della comunicazione • Capire come funziona una redazione 		Martina G.
Moodle help desk	docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere in funzione la piattaforma • Supportare gli utilizzatori • Incrementare gli utilizzatori 	Intero a.s.	Pichero

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Coordinamento: Prof. Iaia A. (f.s. 6 AREA 4)

Titolo	Destinatari	Obiettivi	Periodo	Referente
Stage estivo 2016	Studenti 3° e 4° anno	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di stage in contesti aziendali 	Gen - agosto	.Iaia A.
Bottega a scuola	Studenti 3° e 4° anno	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di stage in contesti aziendali 	Gen - giugno	Iaia A.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Coordinamento: prof. ssa Palma A.

Titolo	Destinatari	Obiettivi	Periodo di att.	Referente
Stage lavorativi transnazionali (ungheresi)	studenti delle quinte classi "Fermi" e 2 studenti stranieri	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere e diffondere esperienze di tirocini formativi a livello transnazionale• Promuovere e diffondere il volume e la qualità della cooperazione fra scuole europee• Organizzare il tirocinio di 2 studenti provenienti da scuole partner (Ungheria) e di 6 + 4 studenti del Fermi all'estero (Germania, Ungheria)	sett - marzo	De Stradis L.
Tirocinio formativo (tedeschi)	17 studenti del "Fermi" e 6 studenti stranieri	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere e diffondere esperienze di tirocini formativi a livello transnazionale• Promuovere e diffondere il volume e la qualità della cooperazione fra scuole europee• Organizzare il tirocinio di 2 studenti provenienti da scuole partner (Ungheria) e di 6 + 4 studenti del Fermi all'estero (Germania, Ungheria)	sett - ott	De Stradis L.
Progetto "Intercultura"	20 studenti	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'educazione interculturale, la mobilità studentesca e la cittadinanza attiva• Favorire la capacità di adattamento e di flessibilità in contesti sociali differenti dal proprio• sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore degli altri	Marzo – sett 2016	Benizio

La VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione del servizio scolastico è un problema complesso e delicato perché coincide con prestazioni diverse all'interno dei cicli di formazione e passa attraverso strategie didattiche molteplici.

Svolgendo un servizio pubblico, la scuola deve comunque uniformarsi al dettato costituzionale (art.97, comma 1). Pertanto, si individuano i seguenti principi ispiratori: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

E' presente il **COMITATO di VALUTAZIONE** che, secondo la legge 107/15

- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Ciò che fa:

- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- esprime il proprio **parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

L'AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO

Per monitorare, valutare e quindi migliorare le attività e il funzionamento della scuola, è attivo un gruppo di docenti (detto Gruppo del Piano di Miglioramento) che:

- prepara, somministra e analizza questionari di gradimento, di valutazione e di autovalutazione alle diverse componenti della scuola al fine di coglierne i punti di forza e quelli di debolezza;
 - analizza e predispone lo schema dei processi svolti all'interno dell'Istituto al fine di ottimizzarli e renderli trasparenti e riproducibili;
 - cura il monitoraggio dei progetti al fine di valutarne l'efficacia e l'efficienza;
- propone quindi al Collegio dei docenti delle azioni di miglioramento

La VALUTAZIONE degli STUDENTI

Valutazione quadrimestrale e finale

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe sulla base di

- livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per le singole discipline;
- livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe;
- responsabilità nella frequenza e nella puntualità;
- impegno, interesse per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari e nell'area di progetto;
- progressi rispetto al livello di partenza.

Essa avviene secondo la seguente [griglia di valutazione](#)

La GRIGLIA di VALUTAZIONE

La valutazione avviene secondo questa corrispondenza:

	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate e le applica in situazioni diverse e complesse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo i compiti affidati utilizzando metodologie adeguate per elaborare percorsi personalizzati.	9-10
Possiede conoscenze complete e approfondite ed è in grado di rielaborarle e trasferirle in situazioni differenti. Esegue con autonomia i compiti assegnati.	8
Possiede conoscenze articolate e le sa utilizzare in situazioni complesse e differenziate, anche se con qualche incertezza.	7
Possiede conoscenze sufficienti che gli consentono di orientarsi nelle varie tematiche proposte. Sa eseguire i compiti assegnati, anche se con qualche incertezza ed imprecisione.	6
Possiede conoscenze superficiali che utilizza con difficoltà in ambiti determinati. Esegue i compiti assegnati solo se guidato.	5
Possiede conoscenze frammentarie di base. Stenta a comprenderne i significati e i linguaggi. E' in grave difficoltà nell'eseguire i compiti assegnati.	4
Le conoscenze di base quasi nulle non gli consentono di comprendere le consegne né di avviare un qualsiasi approccio per eseguire i compiti assegnati.	1-3

Valutazione dei crediti formativi

In osservanza all'art. 1 del D.M. del 24/02/2000 sono valutabili come crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Pertanto, ai fini dell'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe valuta le esperienze esterne alla scuola di appartenenza attestate da un ente, associazione, istituzione che siano sostenute da un congruo numero di ore di frequenza (non inferiore a 30), facciano specifico riferimento alle competenze acquisite dallo studente e siano:

- a) coerenti con gli obiettivi di apprendimento delle discipline di studio;
- b) inerenti alla formazione professionale con particolare riguardo all'indirizzo di studio;
- c) inerenti ad attività culturali o sportive direttamente collegabili ai contenuti delle discipline di studio;
- d) inerenti al volontariato e alla solidarietà, a prescindere dalla durata, purchè in maniera sistematica.

A ciascuna esperienza ritenuta valida è attribuito un punteggio di 0,2 se compresa nei punti a) e b), un punteggio di 0,1 se compresa nei punti c) e d), fino a un massimo complessivo di 0,4 punti. Il punteggio complessivo attribuito al credito formativo viene sommato alla media dei voti conseguita allo scrutinio finale ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio.

Svolgimento degli scrutini

I docenti sottopongono al Consiglio di Classe in seduta collegiale i giudizi e le proposte di voto formulati per ogni studente, con l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline di insegnamento.

Il Consiglio di Classe collegialmente, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei singoli docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto in ogni disciplina, risultano in possesso dei requisiti idonei a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva.

Successivamente il Consiglio di Classe individua gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline e, per ciascuno di essi, determina, prima dell'approvazione dei voti, il giudizio di gravità o non gravità dell'insieme delle insufficienze sulla base della loro rappresentatività di carenze nella preparazione complessiva e della possibilità di un percettibile recupero. Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe formula un giudizio di gravità delle insufficienze acquisite sono dichiarati non promossi.

Gli studenti per i quali il Consiglio di classe ritiene che gli esiti non del tutto positivi in alcune discipline possano essere recuperati mediante lo studio autonomo e/o attraverso interventi organizzati dalla scuola entro la fine dell'anno scolastico (periodo estivo) sono dichiarati sospesi in giudizio in base all'art. 6 dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007. Per questi alunni il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Promozione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto che gli studenti delle prime e terze classi

- necessitano di un periodo mediamente lungo per ambientarsi nel nuovo ordine di scuola o nel nuovo tipo di indirizzo professionale;
 - acquisiscono gradualmente e spesso con difficoltà un adeguato metodo di studio;
 - fanno registrare alti tassi di dispersione scolastica (specie alla fine del 1° anno di studi) che gli studenti delle prime classi inoltre
 - possiedono una preparazione di base mediamente lacunosa che richiede tempi lunghi di recupero, che per alcune discipline possono durare più di un anno scolastico;
- ha stabilito criteri di valutazione dei Consigli di Classe degli alunni delle prime e terze classi adeguati a questa tipologia di studenti.

Per le classi Prime, Seconde, Terze e Quarte la sospensione di giudizio si ha in presenza di 3 insufficienze, delle quali non più di 2 con votazione minore o uguale a 4 e 1 con votazione uguale a 5; massimo si può avere una sola agevolazione da 5 a 6. Per le Classi Quinte, gli alunni per essere ammessi agli esami devono avere la sufficienza in tutte le materie. Per le classi non terminali le

insufficienze con 5 sono recuperate con lo studio autonomo. Per le insufficienze minori di 5 saranno attivati i corsi di recupero, cui seguiranno le relative prove di verifica. Le prove di verifica e gli scrutini si svolgeranno agli inizi di settembre. Alle famiglie degli alunni interessati saranno inviate le schede dei bisogni formativi.

Certificazione delle competenze

Nell'attuale ordinamento l'obbligo d'istruzione dopo il primo ciclo si assolve, di norma, con la frequenza dei primi due anni di un percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione e formazione professionale nonché mediante la stipula di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Decreto legislativo n. 167 del 14 settembre 2011.

Al termine del secondo anno della scuola secondaria superiore viene rilasciata una certificazione delle competenze, secondo le norme europee e ai sensi del D. M. 22 agosto 2007, n. 139, artt. 1 e 2, il quale recepisce la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622.

La certificazione attesta le competenze raggiunte dallo studente nell'asse dei linguaggi, storico-sociale, di religione e scienze motorie; nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico.

Ammissione all'esame di Stato per gli studenti delle quinte classi

Il Decreto Ministeriale n° 42 del 22/05/07, stabilisce che *“ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono il voto di 6/10 in ciascuna disciplina”*

Assegnazione del credito scolastico (per gli studenti del triennio)

Ai sensi della legge n° 1 dell'11/01/07, il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico sulla base della nuova tabella A, allegata al D.M. del 22/05/07.

La tabella A mette in corrispondenza la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico con la cosiddetta *“banda di oscillazione”* entro cui viene definito il punteggio attribuibile al credito scolastico.

Il Consiglio di Classe, attribuisce il punteggio del credito scolastico, osservando la seguente procedura:

- definizione dei voti in ciascuna disciplina;
- calcolo della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed individuazione della corrispondente banda di oscillazione di cui alla tabella A.

Nell'ambito della corrispondente banda di oscillazione, il punteggio corrispondente agli estremi inferiore o superiore della suddetta banda è attribuito tenendo conto di eventuali crediti formativi;

Viene attribuito il punteggio massimo previsto nella propria banda di oscillazione se la somma della media dei voti con l'eventuale punteggio assegnato ai crediti formativi si colloca almeno a metà della suddetta banda.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I criteri di attribuzione del voto in condotta sono stabiliti tenendo presenti le seguenti norme:

- ✓ n° 235/del 21/11/07 integrativo del D.P.R. n° 249 del 1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- ✓ Regolamento d'Istituto;
- ✓ Regolamento disciplina;
- ✓ Patto di Corresponsabilità;
- ✓ Legge 30 ottobre 2008, n. 169 - *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”*
- ✓ Circolare interna *“Comportamenti corretti e modelli positivi”*.

Premessa

In un cammino di trasparenza, si ritiene necessario stabilire dei criteri oggettivi per valutare la

condotta degli alunni con un voto. E' una modalit  che pu  sembrare teorica e artificiosa, ma ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi, di ridimensionare le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. Si tratta di uno strumento propositivo che mira a cogliere al di l  di un possibile e riduttivo calcolo algebrico, la volont  di equit  e di fiducia nelle potenzialit  di recupero di ciascun alunno.

Il voto di comportamento   l'indicatore del progresso culturale e comportamentale compiuto dallo studente lungo un percorso strutturalmente organizzato e predisposto.

La scuola, pertanto, intende raggiungere la formazione di un'etica della responsabilit , della solidariet , del rispetto per gli altri e di un corretto esercizio della libert , perseguendo gli obiettivi di sviluppare

la capacit  dello studente di inserirsi nell'ambiente strutturato della scuola conoscendone le regole di vita interna e rispettandole.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

CONTEGNO	Lo studente dovr�:	<ul style="list-style-type: none"> - stabilire rapporti personali corretti; - essere capace di collaborazione nei gruppi di lavoro; - conoscere le regole di vita interna della scuola e saperle rispettare.
FREQUENZA	Lo studente dovr� essere consapevole dell'obbligo di frequenza e di rispettarlo:	<ul style="list-style-type: none"> - usufruire di pochi ritardi ed uscite anticipate; - non fare assenze "strategiche"; - giustificare le assenze, tenere in ordine il libretto delle giustificazioni.
DILIGENZA	Lo studente risponder� agli impegni di studio e di compiti assegnati con regolarit�:	<ul style="list-style-type: none"> - portare il materiale e l'attrezzatura richiesta per le lezioni e per le esercitazioni; - rispettare le consegne date; - non sottrarsi alle verifiche.
SANZIONI DISCIPLINARI	Lo studente risponder� delle sue azioni tendenti a violare le norme contenute nei documenti: <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento d'Istituto; - Patto di Corresponsabilit�. 	Cfr. Regolamento di Disciplina

Di seguito viene descritta la corrispondenza fra i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni e il voto di comportamento (cfr Regolamento di Disciplina):

VOTO	DESCRIZIONE
10-9	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto serio e scrupoloso delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilit�, Statuto delle studentesse e degli studenti; - interesse vivo e partecipazione attiva; - impegno costante, autonomo, molto attivo; - regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche; - linguaggio corretto e rispettoso verso gli altri; - ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe; - comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti : docenti della classe e di tutto il personale della scuola; - frequenza assidua e costante; - ottimo il grado di socializzazione;

8-7	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto regolare delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità, Patto di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti; - buona la partecipazione alle attività didattiche; - svolgimento regolare dei compiti assegnati; - partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo-classe; - regolare giustificazione di assenze e/o ritardi; - rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati; - linguaggio corretto e rispettoso verso gli altri; - buono il grado di socializzazione.
6	<ul style="list-style-type: none"> - osservanza delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti; - impegno ed interesse sufficienti per le attività didattiche; - comportamento vivace ma corretto in classe e nell'ambito della scuola; - funzione non sempre attiva nel gruppo-classe; - occasionale dimenticanza del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche; - occasionali ritardi e/o uscite anticipate; - limitate le assenze; - sufficiente il grado di socializzazione.
5	<ul style="list-style-type: none"> - ripetute violazioni delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto, di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti; - disinteresse per le attività didattiche; - comportamento riprovevole nei rapporti con insegnanti e il personale della scuola; - costante e assiduo disturbo alle attività didattiche; - funzione negativa nel gruppo-classe; - numerose note riportate sul registro di classe e/o sui modelli allegati al libretto personale; - mancanza frequente del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche; - numerosi richiami da parte dei docenti e del D.S.; - falsificazione della firma del genitore; - utilizzo del cellulare in classe; - introduzione di giochi o oggetti non richiesti nell'ambito delle attività scolastiche; - assenze frequenti; - frequenti ritardi e/o uscite anticipate; - rapporti problematici con i compagni di classe; - sospensioni dalle lezioni con o senza l'obbligo di frequenza; - danneggiamento intenzionale di locali e delle attrezzature dell'Istituto con conseguenti danni economici di rilevante entità; - violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri; - linguaggio insolente e offensivo verso gli altri; - atteggiamenti arroganti, sfacciati e prepotenti verso gli altri; - furti, danneggiamenti e mancato rispetto delle cose altrui; - reiterazione di comportamenti sanzionati.

N.B.: Si fa presente che la descrizione delle situazioni riportate ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento, non vuol essere esaustivo dei comportamenti sanzionabili, ma potrà essere sanzionato qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, commisurandolo alla gradualità e al grado di proporzionalità. L'azione sanzionatoria sarà mossa verso lo studente se la violazione delle norme sarà ripetuta dalla stessa persona. Si sottolinea che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno e al miglioramento del comportamento dell'alunno.

I REGOLAMENTI

Come in ogni comunità civile, anche la vita della scuola è regolata da norme e discipline, che devono essere condivise dai diversi componenti della comunità.

Le più importanti vengono riportate nei seguenti documenti, di seguito allegati:

1. statuto degli studenti e delle studentesse
2. regolamento di disciplina
3. patto formativo
4. circolare interna n° 16 “ comportamenti corretti e modelli positivi” emanata dal Dirigente Scolastico il 19/09/2014

